

IL GIORNO DEI DEMOCRATICI

«Toni pacati con gli avversari: loro insultano noi parliamo al Paese». Il leader del Pd al «suo» gazebo: non sono stanco, è l'adrenalina

A D'Alema, che aveva criticato lo slogan «Si può fare» ribatte: ha funzionato ormai è entrato nel parlare comune

Veltroni prepara la volata: partita aperta anche alla Camera

di Maria Zegarelli / Roma

Il gazebo del Pdl dall'altra parte della strada conta tre persone. Quello del Pd pullula di gente fin dalle prime ore del mattino. Davanti al motorino giallo parcheggiato sul marciapiede di piazza Fiume c'è una piccola ma costante processione: Goffredo Bettini, coordinatore nazionale del Pd risponde alle domande del popolo dei democratici e annota mentalmente i suggerimenti. Risponde ai cronisti su grande coalizione, conflitto d'interessi. Ma è di Democratic-Day che vuole parlare. «Oggi è una giornata bellissima, molto importante. Negli ultimi 10 giorni metteremo in campo un'arma che nessun altro ha: la mobilitazione di migliaia di donne e uomini per il grande sorpasso». Un applauso annuncia che Walter Veltroni è arrivato. La piazza è piena zeppa di gente. «Walter-Walter-Walter». Lui, il candidato premier delle mille piazze e cento province, arriva con passo veloce. Abbraccia «Goffredo», «come stai? Sta andando alla grande». Yes we can urla un signore. «Sei un tipoooo» dice Marco che sventola l'Unità. Strette di mano, baci. «Walter, sei stanco?». «No, non sono stanco, sarà l'adrenalina». C'è chi vuole essere rassicurato: «Niente accordi con il Berlusconi», mi raccomando. «Tranquilli, non ci saranno grande coalizione o inciuci. Governa chi vince. L'ho detto lo ripeto: la mia posizione non è cambiata. Le riforme istituzionali, invece, si devono fare insieme, anche se vinciamo noi», risponde smentendo quando riportato in un'intervista con il settimanale «Newsweek». Ci sono la ministra Giovanna Melandri, l'attrice Lunetta Savino, Erminia Manfredi, il numero due del Pd Dario Franceschini, il candidato al Senato per il Lazio Ignazio Marino, la regista Cristina Comencini. «Oggi il D-Day serve per dare l'ultima spinta, con lo stesso spirito e la stessa novità del 14 ottobre», dice Veltroni. E chi l'ha detto che soltanto al Senato il Pdl è in bilico? «Speriamo innanzitutto che il Senato non sia in bilico. Comunque, la mia opinione è che ogni giorno che passa cresce la possibilità che il Senato non sia in bilico, perché ho l'impressione che c'è una crescente convinzione nel pa-

HA DETTO

Le riforme

Escludo larghe intese. Ma le riforme qualsiasi sia l'esito del voto, vanno fatte e vanno fatte insieme

Il governo

Al governo con me nuove personalità indipendenti. Al contrario del Pdl con i soliti Maroni, Bossi Tremonti e Calderoli

Il partito

Mi sono impegnato alle primarie con tre milioni e mezzo di persone resterò segretario fino a una analoga scadenza



Veltroni tra i banchetti per il Democratic Day del Partito Democratico a Piazza Fiume a Roma. Foto di Marco Merlini/LaPresse

FLAVIA PRISCO

«Saranno le donne a fare la differenza...»

Flavia Prisco in Veltroni, arriva poco dopo il marito. Stanca? «Diciamo che è un periodo particolare. Con Walter non ci vediamo mai, l'ho seguito soltanto in alcune tappe del suo viaggio. In questi giorni non ci sono neanche le nostre figlie: una è negli Stati Uniti, l'altra a Torino». Qui la conoscono tutti. «Di', ma è vero che sei gelosa di Walter?», le chiede una signora. Lei sorride. «Come andrà? «Ho molta fiducia. Vedo un grande entusiasmo intorno a Walter e al Pd». La signora Flavia poi si ferma e fa una riflessione sulle donne. «Durante le elezioni del '96 le donne fecero la differenza. Spero che accada anche adesso. Ho letto che sono proprio loro le più indecise: spero che considerino quanto dicono i programmi di Pd e Pdl. Il Pdl non mi sembra affatto rispettoso del ruolo che le donne hanno svolto e svolgono nella società. Per questo motivo mi auguro che il 13 e il 14 aprile vadano a votare in tantissime scegliendo il Pd».

m.z.

FERZAN OZPETEK

«Sì, sta tornando la speranza...»

/ Roma

Il cinema di Ferzan Ozpetek, regista di origine turca che ha girato *Hammam - Il Bagno turco*, *Le fate ignoranti* e l'ultimo *Saturno Contro*, ruota molto intorno al suo quartiere, l'Ostiense. Dove gli amici e gli attori vengono a cena nella sua grande cucina con vista sul Gazometro. Lì Ozpetek, passeggiando «in una bella giornata di sole», ieri mattina è passato al gazebo bianco del Pd pro-

prio in piazza del Gazometro Tra volentieri, signore con passeggeri, ragazzini felici della primavera finalmente arrivata. Una seconda volta "politica" per il regista, che già si era mobilitato in occasione delle primarie del Pd che hanno "laureato" leader Veltroni.

Com'era l'aria di questo Democratic Day? Funzionava la manifestazione?

«Mi è sembrato molto bello. Sarà il sole, ma ci si riempie di speranza. Co-



mincio ad avere una bella sensazione. Del resto in una giornata così è piacevole per tutti passeggiare per la città».

Gli ultimi quindici giorni di campagna elettorale quanto contano?

«Sono davvero molto importanti. Ogni volta che sento parlare Veltroni sono contento perché dice cose concrete, interessanti. Mi sembra che tutto vada nel verso giusto. Certo, il tempo purtroppo è poco».

Ha visto tanta gente fermarsi al gazebo?

«Credo che dipenda dai quartieri. Il mio è tradizionalmente un quartiere sensibile: alle primarie si era riunita una folla disumana. Mi hanno detto che anche a piazza del Popolo c'era tanta gente. La speranza ritorna».

f. fan.

LUNETTA SAVINO

«Il 14 aprile ci sarà una bella sorpresa...»

/ Roma

Lunetta Savino, la Cettina di «Un medico in famiglia», nonché protagonista del film tv andato in onda su Rai 1, «Il coraggio di Angela», nei panni di Silvana Fucito, la donna simbolo dell'antiracket a Napoli, è convinta: «Ce la possiamo fare». Quando arriva il candidato premier del Pd gli va incontro: «Walter ci tenne proprio a salutarti. In bocca al lupo».



Possibile il sorpasso?

«Madonna - risponde in napoletano - certo che è possibile. Sono ottimista, anche se è una corsa. Walter avrebbe avuto bisogno di un po' di tempo in più, invece è andata come è andata, e poi c'è questa legge elettorale che è un disastro. Molte persone sono sfiduciate, eppure penso che è possibile far passare il messaggio che si può cambiare».

Come mai ha scelto di schierarsi pubblicamente con il Pd?

«Perché sono una donna che fa politica anche attraverso il proprio lavoro. I messaggi arrivano anche attraverso una storia semi-inventata, come quella del film «Il coraggio di Angela». La mia è una scelta precisa per testimoniare un'appartenenza. Aver conosciuto la protagonista di quella storia, aver incontrato le organizzazioni antiracket mi ha insegnato molto. Ho capito che un film che entra nelle case attraverso la televisione può dire molte cose, molte di più di tanti proclami. La televisione è un mezzo potentissimo».

Le donne possono fare la differenza anche alle urne?

«Ne sono convinta. Spero davvero che il 15 aprile ci si possa svegliare con una bella sorpresa, la vittoria di Walter Veltroni e del partito democratico».

m.z.



LUNEDÌ 31 MARZO

Ore 10.00 - 12.00 Caselle (TO)
Mercato Prato Fiera
Ore 18.00 Brandizzo (TO)
Incontro con i pensionati di CGIL, CISL, UIL
Municipio Sala Giunta
Ore 21.00 Settimo (TO)
Incontro pubblico
Municipio Sala del Consiglio Comunale

MARTEDÌ 1 APRILE

Ore 18.00 Pinerolo (TO)
Piazza Facta
Ore 19.30 Bricherasio (TO)
Cantina sociale Valpellice
Incontro pubblico con amministratori locali
Ore 21.00 Carmagnola (TO)



www.pierofassino.it

Un'Italia moderna. Si può fare.